



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



DAL 1909

115^a Stagione Concertistica 2025-2026

13 ottobre 2025
10 marzo 2026

**Sala Maffeiana
di Verona**
ore 20.30

con il patrocinio di:



in collaborazione con:





DAL 1909

SOCIETÀ AMICI DELLA MUSICA DI VERONA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:
Oreste Ghidini

Vice presidente:
Manola Campagnari

Vice presidente:
Luca Reale

Segretario:
Stefano Deotto

Direttore artistico:
Romildo Grion

Consiglieri:
Federico Gianello
Roberto Pegoraro

Cari Amici della Musica siamo all'inizio della 115esima stagione concertistica, che si svolgerà tra l'autunno 2025 e la primavera 2026. Ripor-
tiamo qui di seguito il programma di questa nuova stagione concertistica sviluppato e messo a punto sotto la guida del direttore artistico e dei consiglieri. Si articola in concerti che seguono la nostra tradi-
zione ultra centenaria, tenendo presenti alcuni caratteri fondamentali di tipo qualitativo riguardanti l'essenza della musica di cui proponiamo l'ascol-
to. Innanzi tutto voglio sottolineare che le nostre proposte sono costituite, oltre gli ormai storici programmi di musica da camera, anche dai concerti per organo (che si stanno già svolgendo) in diverse chiese di città e provincia, in possesso di strumenti antichi di grande qualità. Ci saranno ancora i concerti tenuti da singoli strumentisti nella cappella dei Padri Stimmatini di Sezano, che hanno riscosso recentemente un ottimo successo.

Cari Soci spero nella vostra fondamentale partecipazione a questo nostro sforzo organizzativo: **ABBIAMO BISOGNO DI VOI**, perché solo **grazie a voi**, alla vostra presenza, al vostro coinvolgimento, saremo in grado di ottenere i risultati migliori possibili. La musica che proponiamo stimola la sensibilità dell'ascoltatore e offre un corpus di bellezza ed emotività ineguagliabili. Non è facile formulare una definizione appropriata e soddisfacente per questa nostra musica. Passeggiando in diversi scritti di Storia della musica, ho trovato alcune righe, che riporto qui di seguito, che possono caratterizzarla in quanto ne sottolineano, a mio modesto parere, il suo immenso valore culturale ed emozionale.

“La musica ha quel magico potere di trasformare i nostri pensieri in emozioni. La musica incarna l'evoluzione del sublime. La musica è...un volo verso l'assoluto.”

Il Presidente
Dott. Oreste Ghidini



DAL 1909

SOCIETÀ AMICI DELLA MUSICA DI VERONA

“La società Amici della Musica di Verona è la più antica fra le associazioni concertistiche cittadine.

La fondazione risale al 4 aprile 1909, quando alcuni appassionati di musica (L. Amistà, G. Bisoffi, G. Fiorio, R. Galli, E. de Marchesetti, G. Pellicari, U. Scudellari, G. Stegagno, V. Zorzi) diedero vita alla prima società musicale veronese con attività stabile.”

La 115^o stagione concertistica della Società Amici della Musica di Verona inaugura il progetto triennale 2025-2027 recentemente approvato dal Ministero della Cultura. Abbiamo pensato di strutturare la programmazione su una serie di progetti che, pur valorizzando una prospettiva temporale triennale, mantengano una organicità annuale. L'idea è quella di raccogliere e interessare il pubblico anno per anno e condurlo lungo un percorso artistico che possa essere ad un tempo informativo e formativo mantenendo alto, come da nostra tradizione, il livello artistico delle proposte. La programmazione della Società si svilupperà cercando di coniugare la funzione museale che deriva dalla propria storia con la necessità di evolvere, di cercare nuove strade e soprattutto, nuovo pubblico. Titolo dell'intera struttura progettuale è, infatti, "AVVICINARE LA MUSICA COLTA AI GIOVANI E AVVICINARE I GIOVANI ALLA MUSICA COLTA". Fra le criticità che oggi gravano su quanti operano nella produzione e nella diffusione della musica colta dal vivo riteniamo che quello del ricambio generazionale debba essere riconosciuto di primaria importanza. L'evento pandemico, infatti, ha impattato pesantemente, sotto il profilo psicologico-emotivo, su tanta parte del nostro pubblico tradizionalmente costituito da anziani e, al contempo, ha determinato nei giovani, complice forse una digitalizzazione non adeguatamente monitorata, un calo nella volontà e nella capacità stessa di concentrarsi su un pensiero di lungo respiro come quello necessario sia alla pratica che all'ascolto musicale critico. Tre sono le direttrici lungo le quali ci muoveremo per rendere efficaci le nostre proposte: CONTENUTI, CONTESTI, ACCESSIBILITÀ. Contenuti, ossia repertorio, linguaggi ecc. Contesti, ossia location, orari, durata degli eventi e rapporti con altri linguaggi come mediazioni verbali, supporti multimediali ecc. Accessibilità, ossia utilizzo di aggiornati sistemi di informazione e di riproduzione degli eventi (streaming ecc), una adeguata politica dei prezzi, di intercettazione e di fidelizzazione. Denominatore comune strategico nella realizzazione degli eventi in programma sarà il coinvolgimento di giovani interpreti di grande qualità come ad esempio lo strabiliante pianista russo vincitore del Premio Busoni '23, Arsenii Mun, il Trio Hermes, Giovanni Bertolazzi, Ettore Pagano, il Quartetto Pegreffi vincitore del Premio Amici della Musica 2024, Evgeny Konnov, vincitore del Verona International Piano Competition 2024, affiancati ad artisti di consolidata fama come Sayaka Shoji, Gianluca Cascioli o il Quartetto di Cremona.

Di seguito i progetti.

N.1 "PRIMA LA MUSICA E POI LE PAROLE?" abbiamo preso a prestito e gentilmente manipolato il titolo del celebre lavoro di Antonio Salieri e di Giovanni Battista Casti per un progetto che vogliamo sviluppare con l'aiuto di divulgatori che siano anche musicologi. Nel solco del progetto dedicato alla musica da camera di Schumann e che ha avuto protagonisti il Trio Hermes con Mauro Masiero, Valerio Sebastiani e Luca Ciammarughi, si intende

sviluppare e sistematizzare un format nel quale i “maestri” delle parole e i “maestri” dei suoni sperimentano le alleanze e le sinergie possibili fra i due linguaggi in favore della musica, della sua migliore comprensione intellettuale e del suo migliore godimento spirituale, all’insegna della crescita culturale del nostro pubblico.

N.2 “DE LA LIBERTÉ DE LA MUSIQUE” è un titolo di uno dei padri de l’Enciclopedia, Jean Baptiste Le Rond D’Alembert scritto in polemica risposta alla *Lettre sur la musique française* di Jean-Jacques Rousseau del 1753. Nel difendere la musica francese nell’arduo confronto con la musica italiana, il D’Alembert fa esercizio di un certo “sovranismismo” che sarà a lungo caro alla cultura francese. Un atteggiamento che pare emergere anche in una sparuta ma significativa parte di coloro che oggi, sia nella veste di esecutori che di creativi, affrontano il tormento dei linguaggi musicali soprattutto nel loro rapporto con il mondo della riproduzione tecnologica dell’opera d’arte e della conseguente riduzione a merce, una merce collocata in un mercato vieppiù globale. Per certi aspetti, nulla di nuovo sotto il sole se non la vertiginosa dimensione del fenomeno, tale da disorientare anche i più volenterosi. Sarà con questa lente, ossia quella di scorgere i nessi sovente critici fra la dignità e la libertà dei musicisti e della musica nei suoi rapporti con i tentacolari meandri del potere dell’apparato mediatico, che svolgeremo la nostra ricerca, ovviamente nel repertorio cameristico che caratterizza il nostro ambito produttivo.

N.3 “MUSICA COLTA E MUSICA POPOLARE.2” Esiste un fil rouge che collega in maniera biunivoca la musica popolare e la musica colta. Indagare questo nesso nelle musiche e nei compositori europei sino alla prima Scuola di Vienna è ovviamente abbastanza agevole, più arduo ma anche più stimolante farlo nella tormentata evoluzione delle forme e dei linguaggi che hanno caratterizzato la storia del XIX, XX secolo e in questo primo scorcio del XXI; romanticismo, scuole nazionali, seconda scuola di Vienna, e poi le avanguardie succedutesi nel Novecento per giungere agli esiti più sofferti e sofferenti della contemporaneità, nella quale la dissoluzione dei generi, la forsennata riproducibilità tecnologica delle opere d’arte e il definitivo tramonto dell’eurocentrismo culturale pongono interrogativi, nel merito di questo rapporto, lungi da trovare esaurienti risposte. Delineato così può sembrare un compito immane ed è per questo che intendiamo tracciare un perimetro geografico e temporale nel quale sviluppare la ricerca nel prossimo triennio. In questo progetto.2 sarà ancora protagonista l’Europa fra tardo romanticismo e avanguardie, un tratto di tempo così ricco di inarrivabili capolavori, anche limitatamente all’organico cameristico che caratterizza la nostra produzione, da non avere pari.

N.4 “MELOLOGO DA CAMERA.2” Un genere di composizione nel quale la recitazione, più o meno libera, d’un testo letterario è accompagnata da una sincronica parafrasi strumentale che anche in ambito cameristico presenta autentici capolavori: Schubert, Schumann e il giovane Wagner.

In alcune composizioni lisztiane troviamo un incontro tra declamato e accompagnamento musicale (testi di Gottfried August Bürger, Nikolaus Lenau, Moritz Jokai, Aleksej Tolstoj e altri). Il genere interessa, fra gli altri, Debussy, Stravinskij, Britten, Walton, Milhaud, Honegger. Nella Scuola di Vienna, lo schema del melologo unito al canto antiromantico dà vita allo Sprechgesang (*Pierrot Lunaire* di Arnold Schönberg). Il genere deve molto alla passione dell'attore e impresario Ernst von Possart cui Richard Strauss, nel 1897, dedicò *Enoch Arden*, e due anni dopo, lo volle protagonista di *Das Schloß am Meere*.

N.5 “UBI MELOS NEC IBI MALI” *etica ed estetica nella musica sacra e no.* Un progetto che intende utilizzare una lente epistemologica che oggi può apparire superata se finalizzata a tracciare confini ma indispensabile nella costruzione di una collettività colta e solidale, a comprendere il ruolo che in tale processo la musica ha assolto, assolve e potrà assolvere.

N.6 “ANCORA NOVECENTO.2” Il secolo breve, capolinea dell'eurocentrismo, del linguaggio musicale, meglio, dei linguaggi musicali tout court, e, insieme, punto di partenza per nuovi percorsi di confronto e di contaminazione che interessano gli stessi approcci cognitivi e sensoriali del pensare, del creare, del comunicare prima ancora che del fare musica. A quante domande, disseminate nei capolavori della musica da camera di questo secolo, dobbiamo ancora una risposta! Ed è con questo spirito, di ammirati esploratori, che ci muoveremo per proporre, nei prossimi tre anni, una panoramica, sicuramente ancora insufficiente, della ricchezza di colori, timbri, forme, sensi e significati nascosti nella produzione cameristica del novecento.

N°7 “MUSICA DI CONFINE.2” Esplorare i punti di contatto e di contaminazione fra poesia, musica d'arte, jazz e musica leggera, contatti e contaminazioni che sfidano confini fra generi musicali e modalità creative e comunicative, ma anche fra matrici linguistiche e definizioni territoriali che mostrano ogni giorno di più la loro natura di steccati ideologici non più attuali.

N.8 “MUSICA NELLA RELAZIONE D'AIUTO” Sono eventi musicali dedicati alla relazione d'aiuto, in collaborazione con il Conservatorio di Verona ed in particolare con il suo Dipartimento di Musicoterapia; sono realizzati nelle case di riposo e in strutture assistenziali, con l'intento di evidenziare la sensibilità verso il solidale, il sociale da parte dei musicisti e le straordinarie capacità terapeutiche del linguaggio musicale.

N.9 “MUSICA PER IL MONDO DELLA SCUOLA” L'intento è vieppiù di qualificare e dare sistematicità a questa attività che verrà realizzata, oltre che dai giovani artisti che si stanno formando o si sono formati nel conservatorio cittadino, anche da docenti esperti e, una volta all'anno, da un artista del nostro cartellone; un'artista che accompagnerà, con la sua maestria e il suo carisma,

i più piccoli alla scoperta delle meraviglie della musica dando vita ad eventi costruiti su misura delle loro capacità attentive in ossequio a quel principio di prossimità didattica che si vorrebbe cardine delle nostre proposte rivolte ai più giovani.

N.10 “PROGETTI DI RETE” Al fine di ottenere economie di scala nella scrittura degli artisti, nell'intento di favorire la circuitazione di giovani artisti emergenti e di sviluppare progetti innovativi, nonché nell'intento di dare vita a progetti poliennali condivisi, insomma con la volontà di fare “sistema”, si sono poste le basi e si svilupperanno contatti e intese di coordinamento e di collaborazione con le seguenti istituzioni: Accademia Filarmonica di Verona - Amministrazione Comunale di Verona, Sistema Museale - Fondazione Cariverona *Progetto Organi Storici, progetto di salvaguardia, conservazione, restauro e valorizzazione artistica del patrimonio organario e della letteratura organistica* - Conservatorio Statale di Musica di Verona, *ciclo di conferenze-concerti presso l'Auditorium Montemezzi* – Verona International Piano Competition, *scrittura del vincitore per un recital* - Concorso Internazionale Trio di Trieste, *scrittura del gruppo da camera vincitore* - Amici della Musica di Padova, Belluno, Treviso, Asolo, Mestre, Monfalcone, Vicenza. Infine con Steinway Society, Società Letteraria di Verona e OCM, Orchestra da Camera di Mantova, realizzazione del Premio Amici della Musica di Verona oramai alla 5^o edizione e riservato a solisti e gruppi da camera e ciclo di *Concerti di Sala Montanari*.

N.11 “SOLI” è una rassegna di concerti di giovani musicisti di grande bravura che ha luogo nella splendida cornice del Monastero del Bene Comune di Sezano e che riscuote interesse e notevoli consensi da parte del pubblico. *Soli* è una rassegna di strumenti che suonano prevalentemente da soli dando modo di apprezzare una letteratura di raro ascolto e di pregevole fattura; i concerti di *Soli* vengono realizzati tra fine maggio e fine giugno, attorno al solstizio d'estate, attorno alla Festa Europea della Musica con l'auspicio di un futuro più luminoso per chi intenda avviarsi alla difficile professione della musica.

Affinché tutto questo si realizzi, gentili Soci, è necessario mantenere e promuovere fra i nostri conoscenti l'abitudine di uscire di casa per andare a sentire la musica, quella viva, quella che si fa e si sente nelle sale da concerto. La Sala Maffeiana dell'Accademia Filarmonica è uno spazio perfetto per la musica, uno spazio dove il rito del concerto può facilmente assumere i connotati di una meditazione; una meditazione sulla bellezza del luogo, sulla bellezza dei suoni che da secoli vi risuonano e sulla bellezza dei capolavori che ivi sovente si sono eseguiti e si eseguono. Un sentito ringraziamento all'Accademia Filarmonica e al suo Presidente Luigi Tuppini per la pregevole ospitalità. Un grazie di cuore al nostro Presidente Oreste Ghidini, ai colleghi del Direttivo e alla Segreteria per la collaborazione e per il generoso, appassionato impegno a favore della Società.

Buon ascolto!

Romildo Grion



M. Ravel (1875 - 1937) ~ *anniversario dei 150 anni dalla nascita*



Lunedì 13 ottobre 2025

Sala Maffeiana, ore 20.30

QUARTETTO DI CREMONA

CRISTIANO GUALCO

violino

PAOLO ANDREOLI

violino

SIMONE GRAMAGLIA

viola

GIOVANNI SCAGLIONE

violoncello

“UNIQUE JEMS”

PROGRAMMA

Maurice Ravel (1875-1937)

Quartetto per archi in fa maggiore

Aleksandr Borodin (1833-1887)

Notturmo, secondo movimento
dal Quartetto per archi n. 2 in re maggiore

Claude Debussy (1862-1918)

Quartetto per archi in sol minore, op. 10





Lunedì 3 novembre 2025

Sala Maffeiana, ore 20.30

ARSENII MUN

pianoforte

PROGRAMMA

Claude Debussy (1862-1918)
Cloches à travers les feuilles

Aleksandr Skrjabin (1872-1915)
24 Preludi, op. 11

Fryderyk Chopin (1810-1849)
Selezione di Mazurche
Sonata n. 3, op. 58





Giovedì 13 novembre 2025

Sala Maffeiana, ore 20.30

ETTORE PAGANO

violoncello

MAXIMILIAN KROMER

pianoforte

PROGRAMMA

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata n. 2 in fa maggiore
per violoncello e pianoforte, op. 99

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)

Toccata, op. 83 per violoncello e pianoforte

Ezio Bosso (1971-2020)

Sonata No. 1 for cello and piano,
“The Roots, a Tale Sonata”





Giovedì 27 novembre 2025

Teatro Ristori, ore 20.30

**DUO SAVERIO TASCA
E CHRISTIAN DEL BIANCO**

marimba e vibrafono

Il **duo vibrafono/marimba** si può definire come un moderno *consort* all'interno della famiglia degli strumenti a percussione. La tecnica esecutiva di entrambi gli strumenti è quasi identica, ma la voce si differenzia, anche a seguito della loro estensione: potremmo dire che il rapporto tra loro è simile a quello tra il violino e il violoncello. Ma metallo e legno si muovono nell'aria in modo completamente differente, e l'ascolto si arricchisce di uno stupore che deriva dalle particolarissime sonorità proposte, dal virtuosismo ritmico tipico delle percussioni, evidente quanto inaspettato, dalla qualità delle composizioni e delle trascrizioni scritte per questo organico.

Il duo propone tre **gruppi** di brani: il primo dedicato al minimalismo, il secondo alle spettacolari trasposizioni di capolavori antichi e il terzo ai trascinanti tempi dispari della musica balcanica.

segue programma...





PROGRAMMA

David Samuels (1948-2019)
Night Rain (arr. S. Tasca)

David Friedman (1944)
& *David Samuels (1948-2019)*
Carousel

Saverio Tasca
Solo

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Aria di Passacaglia "Così mi disprezzate"
(arr. C. Del Bianco)

W.A. Mozart (1756-1791)
Fantasia in re minore K397 (arr. C. Del Bianco)

Saverio Tasca
San Giusto

B. Bartok (1881-1945)
Danze popolari rumene Sz56 No. 2 e 3

Saverio Tasca
Albania

Saverio Tasca
Fiore Nero





Giovedì 11 dicembre 2025

Sala Maffeiana, ore 20.30

GIOACCHINO ROSSINI
PETITE MESSE SOLENNELLE

MARIO LANARO

direttore

ILARIA LOATELLI

pianoforte

SABRINA REALE

pianoforte

MASSIMILIANO RASCHIETTI

armonium

Coro del Friuli Venezia Giulia

CRISTIANO DELL'OSTE

maestro del coro

La “**Petite Messe Solennelle**” è uno dei capolavori più affascinanti di **Gioachino Rossini** (1792-1868). Composta nel 1863, dopo un lungo periodo di ritiro dalle scene operistiche, Rossini stesso la definì scherzosamente “l’ultimo dei miei peccati di vecchiaia”. L’opera, scritta per coro, solisti, due pianoforti e armonium, non è “piccola” né per durata né per impegno musicale, ma riflette l’intimità e la sincerità del suo carattere, lontano dalla grandiosità delle sue opere liriche. La Messa spazia tra momenti di profonda spiritualità e passaggi di straordinaria vivacità e virtuosismo, in un’amalgama unica di sacro e profano. Si compone di dodici sezioni, tra cui il solenne *Kyrie*, il drammatico *Crucifixus*, il lirico *O Salutaris Hostia* e il maestoso *Agnus Dei*. L’utilizzo di due pianoforti e dell’armonium conferisce al brano una sonorità particolare, ricca di sfumature e colori.



Lunedì 12 gennaio 2026

Sala Maffeiana, ore 20.30

SAYAKA SHOJI

violino

GIANLUCA CASCIOLI

pianoforte

PROGRAMMA

J. Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sonata in Fa maggiore, K 376

*Robert Schumann (1810-1856),
Albert Dietrich (1829-1908)
e Johannes Brahms (1833-1897)*
Sonata F-A-E

L. Dalla Piccola (1904-1975)
Tartiniana II (1956)

Johannes Brahms (1833-1897)
Sonata n. 1 in Sol maggiore, op. 78

*Concerto programmato nell'ambito
della rassegna Mozart a Verona 2025, in collaborazione con
l'Accademia Filarmonica di Verona.*



ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA

Lunedì 26 gennaio 2026

Sala Maffeiana, ore 20.30

QUARTETTO PEGREFFI

EMMA PARMIGIANI

violino

INESA BALTATESCU

violino

EMANUELE RUGGERO

viola

LORENZA BALDO

violoncello

PROGRAMMA

Henri Dutilleux (1916-2013)

“Ainsi la nuit” (Così la notte)

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Quartetto n. 21 in Re maggiore, K. 575

Franz Schubert (1797-1828)

*Quartetto n. 14 “La Morte e la fanciulla”
in Re minore*

Con il sostegno della Società Letteraria di Verona.



Martedì 10 febbraio 2026

Sala Maffeiana, ore 20.30

EVGENY KONNOV

pianoforte

*Vincitore Premio Verona International
Piano Competition 2024*

PROGRAMMA

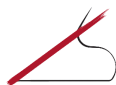
Ludwig van Beethoven (1770–1827)
Piano Sonata in Mi b maggiore, op. 27, No. 1

Sergei Rachmaninoff (1873–1943)
Piano Sonata No. 2 in Si b minore, op. 36

Domenico Scarlatti (1685–1757)
Sonata in Si minore, K. 87

Franz Liszt (1811–1886)
Sonata in Si minore, S.178

*In collaborazione con
Verona International Piano Competition.*



VERONA INTERNATIONAL
PIANO COMPETITION





Martedì 24 febbraio 2026

Sala Maffeiana, ore 20.30

TRIO

DINO DE PALMA

violino

MARCO PANELLA

corno

UMBERTO RUBONI

pianoforte

PROGRAMMA

Nikolaus von Krufft (1779-1818)

Sonata per corno e pianoforte
in Mi maggiore

Edvard Grieg (1843-1907)

Sonata per violino e pianoforte n. 3
in Do minore, op. 45

Johannes Brahms (1833-1897)

Trio per violino, corno e pianoforte
in Mi bemolle maggiore, op. 40





Martedì 10 marzo 2026

Sala Maffeiana, ore 20.30

GIOVANNI BERTOLAZZI

pianoforte

PROGRAMMA

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Franz Liszt (1811-1886)

Ernani. Parafrasi da concerto, S. 432

Richard Wagner (1813-1883)

Franz Liszt (1811-1886)

Isoldes Liebestod, S. 447

Franz Liszt (1811-1886)

Après une lecture du Dante:

Fantasia quasi Sonata, S. 161/7

Recueillement:

Vincenzo Bellini in memoriam, S. 204

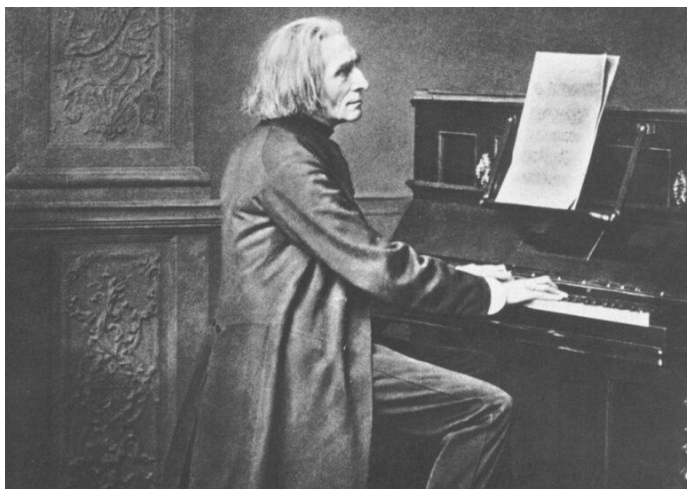
Totentanz:

Parafrasi sul Dies irae, S. 525

Rapsodia Ungherese n. 12:

in Do diesis minore, S. 244/12





F. Liszt (1811-1886)

ABBONAMENTI - BIGLIETTI

in vendita dal 22 settembre 2025

ABBONAMENTO 10 CONCERTI: 130,00 euro
(non sono previste riduzioni)

BIGLIETTI (dal 30 settembre 2025)

Biglietti interi: **20,00 euro**

Ridotti: **15,00 euro**

(over 60, under 26 ed enti convenzionati)

Riduzione speciale **5,00 euro**

*(studenti di Università, Conservatorio di Musica
e Scuole della Provincia di Verona)*

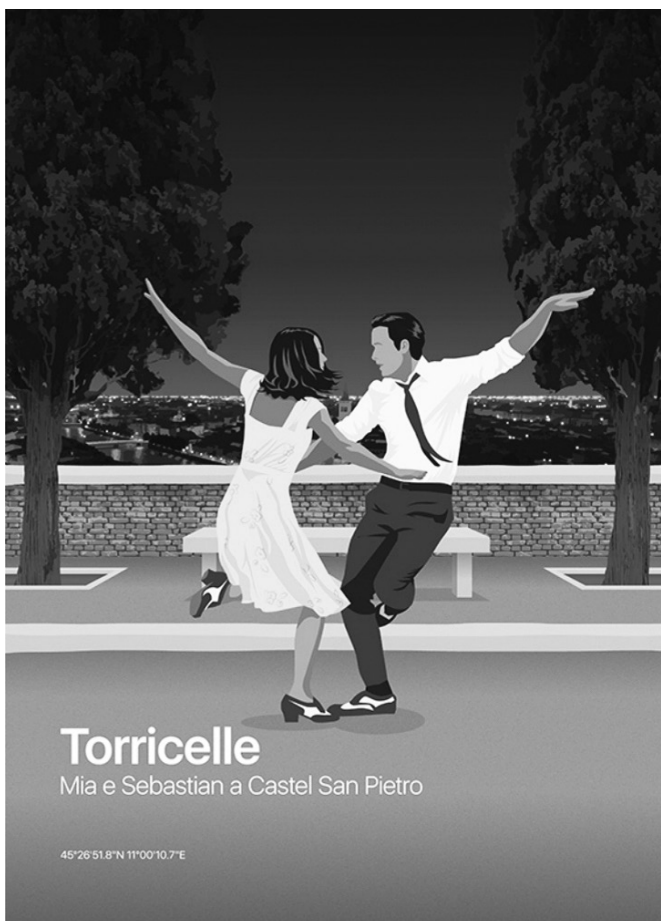
PUNTI VENDITA

ABBONAMENTI (da Lunedì 22 settembre 2025)

- **Società Amici della Musica**
(Vicolo Pomo d'Oro 13, tel. 349.8819986)
(dal 25 settembre 2025 al 13 ottobre 2025)
Nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì
ore 10.30 / 12.30)
- **Box Office**
(Via Pallone 16, tel. 045.8011154,
ore 9.30 / 12.30 – 15.30 / 19.30
sabato pomeriggio escluso)

BIGLIETTI (da Lunedì 30 settembre 2025)

- **Box Office**
(Via Pallone 16, tel. 045.8011154
ore 9.30 / 12.30 – 15.30 / 19.30
sabato pomeriggio escluso)
- **Sala Maffeiana**
(nei giorni di spettacolo da un'ora prima
dell'inizio dell'evento)



LIBRERIA ANTIQUARIA PERINI

Da oltre quarant'anni la libreria antiquaria con la vocazione per le stampe d'epoca. Vi si trovano incisioni d'autore, carte geografiche, stampe da regalo, belle vedute di Verona e manifesti vintage. Ampia la scelta di volumi antichi.

Via Sciesa 11, 37122 Verona, Tel +39 045-8030073

www.libreriaaperini.com



DAL 1909

SOCIETÀ AMICI DELLA MUSICA DI VERONA

Vicolo Pomo d'Oro 13 - 37121 Verona

tel. 045 913108

www.amicidellamusicavr.it